

5 SETTEMBRE 2025 - NUMERO 4023 - ANNO 24 - Direttore responsabile: MAURIZIO BATTISTA - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Le Cronache srl - Via Frattini 12/c - 37121 Verona - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

ZONA ROSSA A PORTA NUOVA?

Tassisti aggredditi in stazione



L'aggressione in stazione

SI RIPETE LA DISINFESTAZIONE

La zanzara punge a Parona



Una disinfestazione

IL NODO DEGLI AEROPORTI. MA CHI METTE I SOLDI PER GLI INVESTIMENTI?

Montichiari di luna



La società che gestisce il Catullo ha in concessione dal 2013 anche lo scalo bresciano, che però non è mai decollato, anzi ha sempre rappresentato una palla al piede nel bilancio complessivo. Ora con l'approvazione del masterplan sono tornati i toni trionfalistici. **SEGUE**

OK

Pasquale D'Ascola

Nato a Reggio Calabria, 60 anni, ma veronesissimo d'adozione è il nuovo primo presidente della Cassazione. In riva all'Adige aveva svolto le funzioni di pretore e giudice.



Susanna Ceccardi

Gaffe dell'eurodeputata leghista: rilancia la notizia di una manifestazione islamica, ma non si accorge di usare la foto di una processione cattolica per la settimana santa.

KO

IL NODO DEGLI AEROPORTI. SERVIRÀ UN AUMENTO DI CAPITALE?

All'orizzonte nuovi sacrifici finanziari

In questi anni sono già stati investiti 20 milioni ed è stata rifatta anche la pista

Quando si parla di aeroporto si pensa sempre e solo al Catullo ma la società di gestione ha anche la concessione dal 2013 dello scalo di Montichiari, con vocazione all'cargo ma che non è mai decollato ma anzi ha sempre rappresentato una palla al piede nel bilancio complessivo. Se il Catullo magari riesce a fare un po' di utile e diventare redditizio grazie all'aumento di passeggeri, le perdite di Montichiari in questi anni hanno sempre rappresentato piombo nelle ali. Quando nel 2013 arrivò la concessione quarantennale, fu tutto un trionfo di proclami per il grande ruolo strategico che Montichiari avrebbe avuto nel Nord Italia. Si è visto...

Ora che è arrivata finalmente l'approvazione del masterplan, attesa per il 2017 ma giunta solo ora nel 2025, si rischia di assistere agli stessi toni trionfalistici sulle ali dell'entusiasmo. Ben venga, se si riuscirà a rendere competitivo e produttivo lo scalo all'cargo, scalo che solo lo scorso anno sembrava al centro di una contesa con Sacbo di Orio al Serio che sembrava interessata ad accaparrarsi Montichiari perché ormai lo scalo bergamasco è troppo stretto e non ha spazi fisici di crescita.

Ma era un fuoco di paglia.



L'amministratore delegato di Save Monica Scarpa

Lo scalo, è vero, ha enormi potenzialità ma ora è necessario mettere a terra gli investimenti e l'ad di Save Monica Scarpa ha annunciato che sono previsti investimenti per 100 milioni di euro da qui al 2032 con nuovi edifici per il cargo e più spazi per gli aeromobili. Senza dimenticare che in questi anni sono già stati investiti 20 milioni ed è stata rifatta la pista per cui lo scalo risulta anche conveniente per i costi e competitivo. Ma ancora è sottoutilizzato, nonostante gli annunci, i piani di sviluppo e gli aumenti di capitali che i soci della società di gestione, veronesi e bresciani, hanno sostenuto anche recentemente.

Ora viene da chiedersi, viste le continue perdite di Montichiari, da dove arriveranno le decine di milioni necessarie per gli investimenti richiesti dal masterplan da realizzare

a Montichiari.

Si può pensare che se ne faccia carico solo Save, azionista di maggioranza relativa che esprime appunto l'ad Monica Scarpa? Difficile pensarlo.

E allora si dovranno chiedere nuovi sacrifici economici ai soci pubblici? Probabile. Soci pubblici come Comune e Provincia di Verona e Camera di commercio che hanno già investito decine di milioni negli ultimi anni, fino al 2024 compreso, per gli aumenti di capitale necessari a reperire le risorse per i lavori del nuovo terminal al Catullo e per garantire la copertura finanziaria del piano di investimenti dell'aeroporto, lavori che avevano comportato anche degli extra costi per l'aumento di materie prime ed energia.

Ora quindi alla luce degli investimenti necessari e ben spiegati dall'ad Moni-

ca Scarpa ai soci per lo scalo bresciano, chi mette i 100 milioni necessari? Si cercheranno nuovi soci tra gli imprenditori bresciani? Si aprirà alla collaborazione con altri aeroporti lombardi? Tutti scenari possibili, perché infatti la società non ha mezzi propri viste le continue perdite e il piano finanziario dovrà andare avanti ben oltre il 2032 previsto finora.

Ed è sostenibile un aeroporto all'cargo senza alcuna quota passeggeri con l'ambizione di diventare l'hub principale del Sud Europa?

Per Verona, Brescia e Trento insomma si prospettano tempi di nuovi sacrifici finanziari, senza i quali alla fine Save salirebbe ancora di più nella sua quota di maggioranza relativa. Fino a prendere la maggioranza assoluta. Ma questo è un altro discorso.

MB

Una grande novità: l'app della Cronaca

Giornale digitale **gratuito**
sempre a disposizione

Visualizzatore **sfogliabile**

Notifiche per l'uscita del
giornale e breaking news

Archivio delle passate
edizioni



Disponibile anche per Android

iPhone



Android



BOTTA E RISPOSTA FRA TOSI E IL PD

Trasporto pubblico, scontro sulla gara

“Il presidente Pasini colmi i ritardi”

Sembra una questione tecnica lontana dalle abitudini quotidiane dei veronesi e invece si tratta di una vicenda molto delicata destinata a incidere sulle nostre abitudini di mobilità. Stiamo parlando del bando per il Trasporto pubblico locale che riguarda città e provincia e che questa volta è di estrema delicatezza perché coinvolge anche la gestione del filobus.

La polemica politica è arrivata allo scontro con un botta e risposta tra Tosi, europarlamentare di Forza Italia ed ex sindaco, e il Pd che sostiene l'amministrazione Tommasi sulla scelta di andare a gara con due lotti, uno per città e uno per la provincia con il rischio che se li aggiudichino due gestori diversi con possibili difficoltà poi di coesione. Questo, almeno, secondo Tosi: "La gara a due lotti - attacca - è la soluzione peggiore per il territorio veronese e i lavoratori, ma se si sta andando verso questa soluzione è colpa dell'amministrazione comunale di Verona, che anziché imporre la propria linea del lotto unico, ha tergiversato, atteso, procrastinato, lasciando decidere ad altri. È l'ennesimo segno della debolezza e dell'inconsistenza del sindaco Tommasi, che ha perso tempo e mostrato indecisione". Secondo l'ex sindaco Flavio Tosi infatti "poiché Atv è

controllata di fatto dal Comune di Verona, il sindaco avrebbe potuto e dovuto imporre la sua linea, ma come scriveva il Manzoni il coraggio uno se non ce l'ha non se lo può dare. L'amministrazione Tommasi non sa decidere e non sa assumersi responsabilità. E così adesso pagano gli utenti, che avranno un servizio differito tra città e provincia e quindi meno efficace, e i lavoratori".

Atv infatti è controllata al 50% da Amt e al 50% da Ferrovie Nord Milano, "ma il presidente è Mazza, lo stesso di Amt, quindi nella sostanza il controllo dell'azienda la esprime il Comune di Verona. Che però ha temporeggiato e così ha visto disconoscere la sua stessa linea".

Ma il Pd non ci sta e replica: "Tosi è tra i principali responsabili dell'immobilismo che ha investito le politiche della mobilità del capoluogo nei 15 anni che vanno dal 2007 al 2022, sbloccato soltanto dall'amministrazione Tommasi che ha dato attuazione ai cantieri per la realizzazione della filovia (da lui voluti al posto di quelli per la tranvia come sfregio alla precedente amministrazione Zanotto); iniziato i lavori per il completamento della rete di piste ciclabili; completato la progettazione delle più grandi infrastrutture stradali (strada di gronda). Non



Damiano Tommasi e Flavio Tosi

comprendiamo dunque come possa dare lezioni ad altri, se fosse per lui a Verona il trasporto pubblico sarebbe ancora trainato dai cavalli".

Sulla messa a gara del servizio di Tpl provinciale, poi, il Pd contrattacca: "Tosi dovrebbe invece rispondere di quanto ha fatto o non fatto il suo partito, Forza Italia, che attraverso la consigliera provinciale Maria Orietta Gaiulli detiene proprio la delega al Tpl e alla mobilità leggera. E' stata proprio Gaiulli nella riunione del Comitato di indirizzo dell'ente di governo ad esprimersi per la soluzione a due lotti! L'unico elemento di novità contenuto nella delibera con cui il presidente della Provincia ha dato avvio alle procedure per la messa a gara del servizio è l'ordine del giorno fatto approvare dal Pd in consiglio provinciale a fine luglio 2025, denominato "Un patto per il Tpl", che impegna l'ente a richiedere alla Regione Veneto l'aumento dei livelli di servizio minimi del trasporto pubblico locale, attraverso cui sarebbe

sostenibile anche la soluzione a lotto unico, e avviare con urgenza l'aggiornamento della programmazione del servizio in ottica di integrazione con i treni, come richiesto anche dal Comune di Verona. Comune che da sempre si è espresso per la soluzione a lotto unico".

Insomma, se si va a gara con due lotti non sarebbe responsabilità del Comune e del Pd. "Come Partito Democratico diciamo che l'obiettivo deve rimanere quello del lotto unico a livello provinciale. E' necessario che il Presidente della Provincia si attivi per colmare i ritardi e le lacune dell'istruttoria e fare tutto quanto è nelle sue possibilità per evitare di spezzare il servizio in due tronconi squilibrati per efficienza e rendimento", affermano Francesco Casella, consigliere provinciale; Fabio Segattini, capogruppo comunale Pd; Alessia Rotta segretaria cittadina Pd Verona; Franco Bonfante, segretario provinciale Pd Verona.

MB

ENNESIMO GRAVE EPISODIO A PORTA NUOVA

Tassisti aggrediti: zona rossa in stazione

Una persona, in evidente stato di alterazione, ha minacciato di bruciare i mezzi

Ennesimo grave episodio in stazione a Verona Porta Nuova. A denunciarlo è Stefano Todeschini, presidente dei tassisti di Concommercio Verona:

"Ieri sera una persona in evidente stato di alterazione è arrivata al posteggio e ha minacciato due colleghi in servizio, dicendo che non voleva più vedere taxi in stazione e aggiungendo che se non se ne fossero andati, avrebbe bruciato i mezzi. I due sono subito partiti, ma nel frattempo è arrivato un terzo collega che ha subito il lancio di una bottiglia: un colpo ha danneggiato la portiera e un altro ha mandato in frantumi il lunotto. Successivamente sono intervenuti i militari, che hanno bloccato l'aggressore".

Todeschini sottolinea: "La zona rossa è stata tolta e questi sono i risultati".

A fargli eco è Stefano Sella, presidente dei tassisti di UriTaxi: "Ci auguriamo che le autorità ripristinino la zona rossa. Soprattutto di notte, la stazione è mal frequentata, tanto che non di rado alcune persone si avvicinano a noi tassisti in cerca di protezione".

Un allarme condiviso da Paolo Arena, presidente di Concommercio Verona: "Questo è l'ennesimo episodio che testimonia l'elevato livello di degrado



Il grave episodio ripreso da una telecamera di servizio

in cui purtroppo da tempo versa la nostra città, come abbiamo più volte denunciato. Tra poco inizieranno le scuole e la stazione sarà frequentata da frotte di studenti: un motivo in più per agire, e agire in fretta adottando misure idonee a prevenire ulteriori episodi di violenza".

"Il tema della sicurezza - dice il direttore generale di Concommercio Verona, Nicola Dal Dosso - va affrontato in maniera sinergica, coinvolgendo le associazioni rappresentative del territorio e con una programmazione seria. Ribadiamo che se dovesse passare il messaggio che Verona non è sicura, tutti ne pagheremo le conseguenze, sia a livello sociale che economico". Quanto accaduto è stato ripreso da una telecamera di servizio.

OPERAZIONE ALTO IMPATTO

Controlli straordinari nella zona di Piazza Bra



Le forze dell'ordine impegnate nell'operazione Alto Impatto

Polizia di Stato, Carabinieri, Guardia di Finanza e Polizia Locale hanno messo in campo un servizio straordinario di prevenzione e controllo del territorio nei principali quartieri del centro.

In totale, i poliziotti delle Volanti, della Squadra Mobile, della Polizia Amministrativa Sociale e dell'Immigrazione e del Reparto Prevenzione Crimine "Veneto", insieme ai colle-

ghi dell'Arma dei Carabinieri, hanno identificato 153 persone, di cui 53 straniere, e controllato 6 esercizi pubblici.

All'esito degli accertamenti, 3 sono state le violazioni amministrative riscontrate in due diversi esercizi pubblici del centro città. Una persona, invece, è stata segnalata al Prefetto in quanto trovata in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente.

INTRODOTTA PER GLI ABBONAMENTI A PERSONE TRANSGENDER O NON BINARIE

La tessera "Alias" Atv continua a dividere

A Sinistra si parla di inclusione, ma per "Famiglia è futuro" è soltanto una trovata

"Un passo avanti verso l'inclusione e una misura che garantisce e tutela i diritti e le scelte di ciascuna persona". Così Sara Gini, candidata alle prossime elezioni regionali per il Partito Democratico, interviene sull'introduzione di una tessera "alias" da parte di ATV Verona per gli abbonamenti a persone transgender o non binarie.

"Questo riconoscimento dell'identità alias rappresenta un importante passo verso l'inclusione delle persone trans o non binarie che hanno così la possibilità di essere riconosciute con il nome e/o il genere con cui si identificano, anche se differente da quello anagrafico, in attesa della rettifica burocratica - sottolinea Gini. La scelta di ATV è in linea con quanto già previsto dal Comune di Verona ma anche dall'Università di Verona e da alcuni istituti scolastici superiori della città, come il Liceo Maffei, e della provincia come il Liceo Medi di Villafranca e il Liceo Levi di San Pietro in Cariano. Queste iniziative dimostrano, fortunatamente, una presa di coscienza sempre più ampia del diritto di ogni persona di vivere con libertà, e veder riconosciuta, la propria identità di genere".

Anche Agedo Verona e

Pianeta Milk Verona Arci/Arcigay esprimono profonda soddisfazione per l'introduzione dell'abbonamento Alias per i trasporti gestiti da ATV Verona. "L'abbonamento Alias - dicono - consente alle persone di essere riconosciute per quello che sono, senza dover affrontare situazioni di disagio o discriminazione nel campo della mobilità".

Anche Tumulto Pride crede che questo sia un passo avanti verso una città più inclusiva.

A favore delle carriere Alias Atv scende in campo anche Beatrice Verzè, consigliera comunale con delega alle Pari Opportunità. "Faccio notare, - dice - se si parla di trasporto pubblico, che le famiglie non si lamentano certo della possibilità di abbonarsi con 'alias', ma di autobus che non ci sono, o che quando passano sono già strapieni, di corse tagliate, di abbonamenti express per gli studenti subito esauriti. Le famiglie si devono confrontare con un servizio inadeguato, carente quando non assente, costoso. In pratica un non-servizio. Faccio notare che la Regione Veneto è quella che cofinanzia di meno il trasporto pubblico locale: la Lombardia aggiunge 703 milioni di euro ai trasferi-



Autobus Atv

menti del Fondo Nazionale Trasporti, l'Emilia Romagna 51 milioni, il Piemonte 40. Il Veneto cofinanzia il trasporto pubblico locale aggiungendo solo 9 milioni".

Sul fronte opposto, di parere decisamente contrario, è "Famiglia è futuro" che dice no alla tessera Alias Atv. "Invece di affrontare i problemi concreti del trasporto pubblico veronese - dicono -, il sindaco Tommasi e l'amministrazione comunale investono tempo e risorse in azioni politiche divisive che non migliorano la qualità della vita dei cittadini. L'ultima trovata è la "tessera alias" per le persone transgender, che permette sui biglietti ATV l'uso di un nome e cognome diverso dal proprio. Un'iniziativa puramente ideologica e di bandiera, che riconosce

a livello istituzionale, e quindi incentiva, la confusione sull'identità di genere, in particolare tra i giovani che si trovano nella fase di crescita e di maturazione dell'identità. A quando - concludono - la possibilità di modificare l'età percepita godendo così di benefici economici sugli abbonamenti?".

Intanto Pianeta Milk riprenderà le attività il 6 settembre con l'evento "It's trans time" dalle 18 alle 23 nello "Spazio Link" in via Pasqualino Benedetto 26.

"Il Comune di Verona intende proseguire con decisione - ha spiegato l'assessore alle pari opportunità, Jacopo Bufolo - nel percorso di visibilità, inclusione e riconoscimento dei diritti delle persone trans e non binarie".

PREVISTA LA DISINFESTAZIONE FINO A DOMANI 6 SETTEMBRE

Chikungunya, nuovo caso a Parona

L'area di intervento individuata dall'Ulss 9 a partire da Lungadige Attiraglio

A Parona è in pieno svolgimento una nuova disinfestazione su indicazione oggi dell'Azienda Ulss 9 Scaligera, in relazione ad un ulteriore caso di Chikungunya. Il Sindaco ha pertanto emesso l'ordinanza necessaria per agevolare le attività di disinfestazione previste 20 fino al completamento delle operazioni, e ripetute per tre sere consecutive fino a sabato 6 settembre, sempre con inizio alle ore 20. L'area di intervento, individuata dall'Ulss 9 Scaligera, include le seguenti vie in tutto o in parte, identificate in un raggio di azione di 300 metri: Lungadige Attiraglio, Lungadige Ventisei Luglio 1944, Lago Stazione Vecchia, Piazzale Marcello Pernigotto, Piazza Del Porto, Piazza Della Vittoria, Strada Monte Cillario, Strada Da Schioppe, viale Del Brennero, via Antonio Milani, via Degli Arusnati, via Dei Reti, via Del Monastero, via Del Ponte, via Fratelli Alessandri, via Fratelli De Paoli, via G. Battista Pighi, via Gino Beltrami, via Giuseppe Riolfi, via S. Cristina, via Sottomonte, via Torcolo, via Val Lagarina, via Valpolicella, via Villa Tomba. Occorre rispettare rigorosamente le indicazioni per agevolare l'accesso agli operatori dell'azienda Triveneta Multi-servizi.



Un intervento di disinfestazione

UNA MISURA INNOVATIVA DELLA REGIONE

Fondi al personale sanitario

La Giunta regionale del Veneto, su proposta dell'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin, ha approvato la delibera che autorizza l'incremento dei fondi contrattuali delle Aziende ed Enti del Servizio sanitario regionale, in attuazione del Patto per la Salute, come recepito con la Legge regionale. L'intervento vale 52 milioni di euro annui per ciascun anno del triennio 2025-2027, risorse destinate al personale del comparto e della dirigenza sanitaria. "Con questo atto – sottolinea l'Assessore alla Sanità Manuela Lanzarin – il Veneto è la prima Regione italiana a rendere operativa questa misu-

ra innovativa, che consente di portare nuove risorse alla contrattazione integrativa e di sostenere i professionisti nei contesti più complessi. Si tratta di una delle iniziative previste dal Piano regionale per il contrasto alla carenza di personale sanitario, con cui stiamo mettendo in campo strumenti concreti per rafforzare l'attrattività del nostro sistema." Il provvedimento dà seguito al percorso di confronto con le organizzazioni sindacali concluso nelle scorse settimane e sottoscritto da tutte le sigle rappresentative: il 28 luglio è stata definita la ripartizione tra comparto e dirigenza, introducendo



Manuela Lanzarin

per la prima volta una quota di welfare integrativo pari a 350 euro annui per ciascun dipendente. Le risorse saranno distribuite alle aziende secondo criteri trasparenti: l'85% con criterio perequativo per ridurre le differenze tra territori e il 15% sulla base del disagio territoriale, riconoscendo il lavoro svolto nei contesti più complessi (medicina interna, geriatria e servizi organizzati in turni sulle 24 ore).

LA VICEPRESIDENTE DE BERTI PRESENTA IL MODELLO DI GOVERNANCE

Logistica sempre più smart e integrata

Dal ministero 157 milioni di contributi per la transizione digitale delle imprese

“Abbiamo voluto promuovere un incontro pubblico per presentare gli esiti di un lavoro che ha coinvolto i principali attori della logistica del Veneto per mettere a sistema lo studio sulla digitalizzazione della catena logistica avviato già da tempo a livello regionale. Si tratta di un progetto sviluppato in sinergia con il settore produttivo e con le principali associazioni datoriali, Confindustria Veneto, Confartigianato Imprese Veneto, Confcommercio Veneto, Cna Veneto, oltre che con Cav, società partecipata dalla Regione con la quale sono attive molte iniziative finalizzate alla digitalizzazione delle infrastrutture e dei trasporti. La presentazione di questo modello di governance è stata anche l'occasione per illustrare un'importante opportunità per le imprese promossa a livello nazionale dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e con il contributo dell'ingegnere Elisabetta Pellegrini. Si tratta del Bando LogIN Business, del valore di 157 milioni di euro, che eroga contributi per la transizione digitale delle imprese di trasporto merci e logistica, in scadenza il prossimo 17 settembre”. Lo ha detto la Vicepresidente della Regione del Veneto e Assessore ai



La vicepresidente della Regione Elisa De Berti

Lavori Pubblici, Infrastrutture e Trasporti, Elisa De Berti, a Veronafiere in occasione del convegno “La Digitalizzazione della Logistica: sfide e opportunità per una filiera interconnessa e sostenibile”. “Ricordo che molte sono state le iniziative di integrazione del sistema logistico dopo l'approvazione del Piano Regionale dei Trasporti nel 2020 – ha aggiunto la Vicepresidente –, tra cui la partecipazione al Patto per lo Sviluppo del Sistema Logistico Veneto nel 2022, la sottoscrizione degli Stati Generali della Logistica del Nord Est nel 2024 e, lo scorso marzo, la presenza al Transport Logistic di Monaco di Baviera, il più importante salone fieristico internazionale del settore. In quell'occasione il Veneto si è pre-

sentato come un sistema integrato con i principali gestori dei nodi logistici e corridoi stradali, ferroviari e di navigazione interna del territorio confermandosi un comparto strategico per la logistica a livello nazionale ed europeo”. “La regione si colloca, infatti, all'incrocio di tre corridoi della rete TEN-T – il Mediterraneo, il Baltico-Adriatico e lo Scandiano-Mediterraneo – e può contare su quattro nodi core, il porto e l'aeroporto di Venezia, l'interporto di Padova e quello di Verona, oltre a cinque nodi comprehensive, tra cui gli aeroporti di Verona e Treviso, il porto di Chioggia e gli interporti di Rovigo e Portogruaro – ha precisato la Vicepresidente -. La dotazione infrastrutturale è imponente: 1.850 chilometri di rete ferrovia-

ria, 620 chilometri di autostrade, 10.000 chilometri di strade e 500 chilometri di vie navigabili interne, che rendono il Veneto un territorio altamente connesso e intermodale. Dal punto di vista economico, la regione genera un PIL di 200 miliardi di euro, pari al 9,1% del totale nazionale, con un valore di export che raggiunge gli 80 miliardi di euro e import per 61 miliardi. Ogni anno si registrano circa 50 milioni di tonnellate di merci scambiate con l'estero e 73 milioni di presenze turistiche, a conferma della centralità del Veneto anche come destinazione internazionale. Il sistema logistico regionale movimentava 1,65 milioni di TEU attraverso i propri nodi, sostenuto da una filiera di 12.000 aziende e 100.000 addetti specializzati. Gli aeroporti veneti gestiscono oltre 18,3 milioni di passeggeri, mentre il porto movimentava 600.000 viaggiatori. Sul fronte ferroviario, sono circa 27.000 i treni che ogni anno transitano nei nodi regionali. Un quadro che dimostra come la nostra Regione sia uno snodo strategico per la mobilità, le infrastrutture e la logistica e sia pronta a cogliere le sfide dell'innovazione e dell'integrazione logistica su scala europea”.



Ma...
cosa succede in città?

Scopri lo su

la Cronaca
di Verona

Il primo quotidiano online
Direttore: Maurizio Battista

ISCRIVITI

NOGAROLE ROCCA. IL COMUNE ARCHIVIA IL CALENDARIO DEGLI EVENTI ESTIVI

Festival della Sostenibilità per famiglie

Tradizionale camminata all'alba a Corte Colombare con un percorso tra le risaie

Domenica 14 settembre il Comune archivia il calendario degli eventi estivi con la terza edizione del Festival della Sostenibilità, una giornata dedicata all'ambiente, alla comunità e alla valorizzazione del territorio.

Il programma prende il via alle 6:30 con la tradizionale Camminata all'alba a Corte Colombare: un percorso tra le risaie, arricchito da una colazione biologica offerta da apicoltori, agricoltori e panificatori locali. Yogurt, miele, confetture, succhi e pane fatto in casa accompagneranno i partecipanti in un'esperienza che unisce natura, cultura e storia del borgo.

Dalle 9 alle 10, spazio al benessere con la sessione di yoga nel parco della Rocca.

Il pomeriggio, dalle 15:30, il parco diventa il fulcro delle iniziative con "Diverdiamoci al Parco": stand tematici, laboratori creativi, giochi in legno, spettacoli di giocolieri e degustazioni di prodotti locali. Non mancheranno attività per i più piccoli, compreso lo stand dei gelati.

Alle 16 l'amministrazione comunale e le autorità locali porteranno il loro saluto, seguito dalla presentazione delle associazioni che hanno contribuito all'organizzazione, tra cui Il Giardino dell'Arte, Il



Nogarole Rocca ospita il Festival della Sostenibilità



Giracose, i donatori Aido e Asfa, la biblioteca comunale e l'asilo nido Il Piccolo Principe, Circolo Noi San Zeno, Gruppo Podistico Nogarole Rocca, Cooperativa Charta, Scuola Materna e Nido integrato Augusto De Mori, Il Te delle Donne, Casa San Francesco.

Il momento più atteso è fissato per le 17 con l'"Albero dei nuovi nati": per la prima volta uno dei giovani arbusti del parco

sarà arricchito con targhette in legno recanti i nomi dei bambini venuti al mondo nel 2024, in un simbolico legame di crescita tra comunità e ambiente.

«Abbiamo voluto coinvolgere le famiglie in una giornata speciale dedicata alla sostenibilità – spiega l'assessore alla Cultura Eleonora Ferrari –. In questo modo l'albero e i nuovi nati cresceranno insieme. Cura e rispetto massimo per l'ambiente sono i capisaldi della nostra iniziativa. Il parco della Rocca è un sito che intendiamo valorizzare sempre di più e rendere il cuore pulsante del paese».

«Il festival ha l'obiettivo di sensibilizzare la cittadinanza su un tema mai così attuale e sulle buone pratiche per garantire una

piena sostenibilità ambientale – aggiunge il vicesindaco Elisa Martini –. In questa edizione abbiamo voluto coinvolgere le associazioni del territorio e i produttori locali: la compartecipazione per il bene comune è la chiave per il benessere individuale».

Il sindaco Luca Trentini sottolinea l'importanza della manifestazione: «Il Festival della Sostenibilità non è solo un evento, ma un messaggio chiaro: la comunità di Nogarole Rocca crede in un futuro più verde e più consapevole. Vedere cittadini, famiglie e associazioni uniti in questa giornata è la dimostrazione che insieme possiamo costruire un modello di sviluppo rispettoso dell'ambiente e delle generazioni future».

LEGNAGO. ACCOGLIENZA GIOIOSA IN UNA FAMIGLIA DI GRANDI NUMERI

La super squadra di mamma Catalina

Ha partorito il suo undicesimo figlio. "La fatica è tanta, ma l'amore lo è di più"

Non capita tutti i giorni di assistere a una nascita così speciale: una mamma del nostro territorio ha partorito il suo undicesimo figlio, un evento che ha suscitato emozione e ammirazione tra tutto il personale dell'Unità Operativa Complessa di Ostetricia e Ginecologia dell'ospedale di Legnago.

I genitori di questa numerosa famiglia hanno accolto con gioia il nuovo arrivato Timoteo (sesto maschio), nato il 2 settembre al 'Mater Salutis'. Il parto è andato bene e mamma e bambino godono di ottima salute.

"Il personale sanitario del reparto ha seguito con entusiasmo e grande affetto questo evento – commenta il Direttore Unità Operativa Complessa Ostetricia e Ginecologia di Legnago, Dott.ssa Pao-



Mamma Catalina e papà Samuel con gli undici figli e sanitari dell'ospedale

la Pomini-. che si è creata in reparto: "È sempre un'emozione assistere a una nascita, ma in questo caso è stato ancora più speciale, perché parliamo di una mamma con una forza e una dedizione straordinarie".

Con undici figli, la fami-

glia, residente a Zimella, rappresenta un esempio che va controcorrente rispetto al calo delle nascite che da anni caratterizza l'Italia, ma storie come questa riportano l'attenzione sulla bellezza e il valore della genitorialità.

Mamma Catalina e papà Samuel hanno voluto ringraziare tutto il team dell'ospedale per l'assistenza ricevuta e ha dichiarato: "Ogni nascita è unica, ogni figlio porta con sé una gioia nuova. La fatica è tanta, ma l'amore lo è di più".





COMODO

Vai a piedi, 4 passi e sei al terminal



TIENI LE CHIAVI

Nessuno chiede le chiavi della tua auto



SEMPRE APERTO

Personale presente h24, 7 giorni su 7



CONVENIENTE

Le migliori tariffe le trovi da noi



CONVENZIONATO

Accesso VIP con punti-sconto



SICURO

Illuminato e videosorvegliato

Il parcheggio privato più vicino all'aeroporto di Verona



Via Paolo Bembo, 69 – 37062 Dossobuono Villafranca VR

Tel. 0459856101

prenotazioni@aeroparkverona.it

LA FENICE ROSA. APPUNTI&SPUNTI

*SARA VERONICA ROSA

Si prediligono i videogiochi violenti

Si sperimenta un alto livello di eccitazione e un senso di potere che è assente nella realtà

E' fine estate e molti ragazzi, trascorrono il tempo libero giocando ai videogames.

Alcuni sembrano attrarli particolarmente come, il genere degli sparatutto e, quelli definibili violenti. Secondo i risultati di uno studio scientifico, condotto da un team della UNSW di Sydney il richiamo, per queste categorie di videogames, nasce dal desiderio di attivare un effetto ricompensa.

Lo studio suggerisce che i ragazzi tendono a preferire i giochi violenti perché offrono loro l'opportunità di soddisfare più aspetti come il senso di controllo, il riconoscimento delle competenze e una sorta di appagamento sociale. Lo studio rivela inoltre che chi sente di appartenere a uno status sociale insoddisfacente, e si percepisce scarsamente influente sugli altri, tende a giocare di più a questi videogiochi in quanto ottiene virtualmente ciò che non raggiunge nel reale.

Il feedback istantaneo di soddisfazione immediata, quando si "vince" o si elimina un nemico, spinge a giocare sempre di più perché ci si sente compiaciuti e riconosciuti in qualcosa. Si sperimenta infine un alto livello di eccitazione (adrenalina, suspense, rischio) nonché un senso di potere spesso assente



I ragazzi trascorrono il tempo libero giocando ai videogames

nella vita reale. Molti genitori chiedono spesso, in consulenza, se "faccia male" giocare a questi videogiochi proverò a rispondere, basandomi sulla letteratura. Premesso che il tema da anni è al centro del dibattito pubblico, con opinioni contrastanti tra tecnici e appassionati.

Alcuni studi suggeriscono che i videogiochi violenti possano offrire uno sfogo virtuale per le emozioni negative, in un ambiente sicuro e controllato.

Un miglioramento delle abilità cognitive, in quanto il loro utilizzo richiede riflessi rapidi, coordinazione occhio-mano, capacità di prendere decisioni rapide, memoria e pianificazione strategica. Inoltre molti giochi online sono cooperativi o competitivi favorendo interazioni sociali tra giocatori, anche

se a distanza. La maggior parte delle ricerche indica che non esiste una correlazione causale tra videogiochi violenti e comportamenti aggressivi duraturi nella vita reale.

La teoria della "catarsi" suggerisce che l'esperienza virtuale anzi può ridurre l'aggressività nel reale, anche se il tema è ancora dibattuto.

L'esposizione prolungata a contenuti violenti può ridurre la sensibilità emotiva nei confronti della sofferenza altrui, soprattutto nei più giovani.

Alcuni studi evidenziano un temporaneo aumento dell'aggressività subito dopo aver giocato, in soggetti predisposti o in età evolutiva.

Un uso eccessivo di videogiochi violenti (o meno) può interferire con il sonno, la concentrazione e il rendimento scola-

stico, soprattutto se non regolato da adulti.

Alcuni giochi glorificano comportamenti antisociali (come l'uso della forza per risolvere i problemi) che possono influenzare negativamente la visione del mondo di un giovane. L'effetto dei videogiochi violenti dipende inoltre dall'età del giocatore, dalla frequenza e dalla durata dell'esposizione, nonché dal contesto familiare e sociale e naturalmente dalla personalità individuale.

Dialogo e supervisione in famiglia sono fondamentali. Non è tanto il contenuto in sé a essere pericoloso, ma l'uso che se ne fa e quanto è consapevole.

***Sara Veronica Rosa, psicologa e psicoterapeuta**

IL VIAGGIO TRA LE MERAVIGLIE DELLA NOSTRA CITTÀ

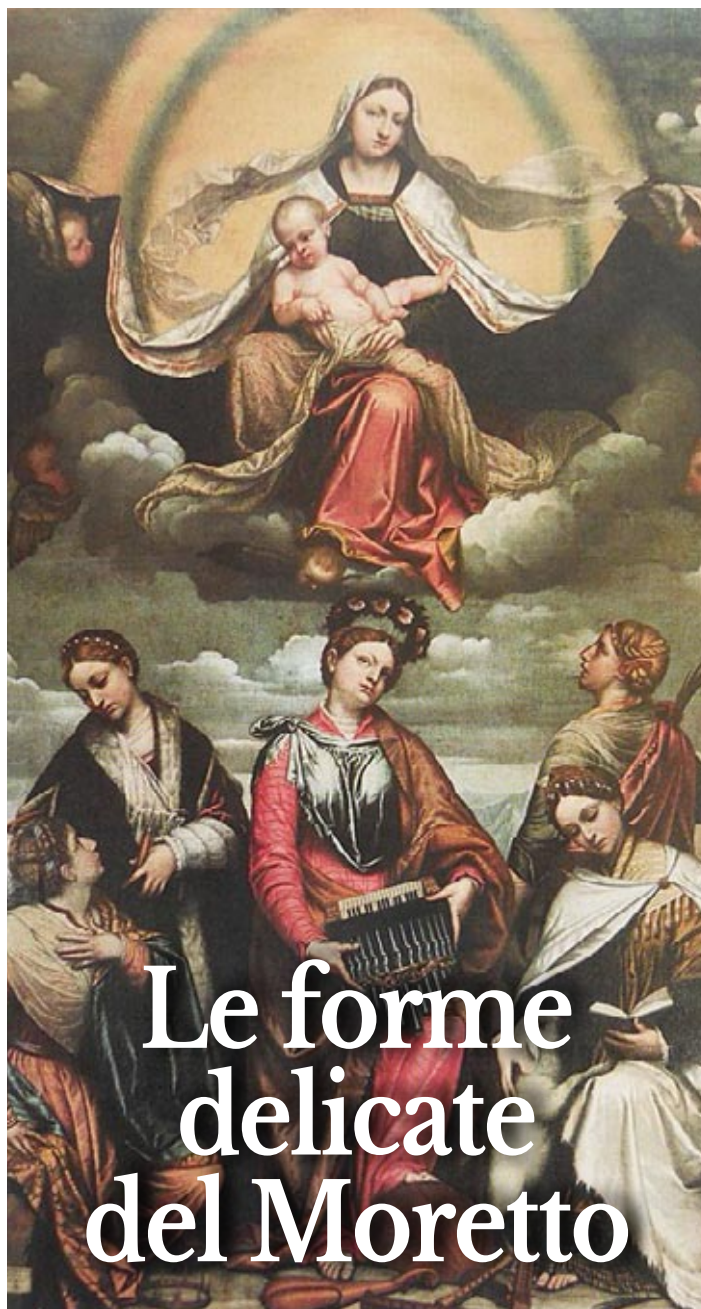
TIZIANO BRUSCO

Per chi ha seguito i miei ultimi articoli, si sarà accorto come davvero la chiesa di San Giorgio in Braida a Verona è una sorta di pinacoteca dove trovano spazio opere di artisti straordinari veronesi e non solo. L'ultima opera di cui vorrei parlare all'interno di questa chiesa è la Madonna col Bambino in gloria con le sante Caterina, Lucia, Cecilia, Barbara e Agnese dipinto di Moretto da Brescia.

Alessandro Bonvicino, detto il Moretto, o Moretto da Brescia (Brescia 1492-1495 circa– Brescia il 22 dicembre 1554) è stato un pittore italiano. Viene considerato uno dei tre grandi maestri del primo Rinascimento bresciano, assieme al Romanino e al Savoldo.

Nacque da una famiglia di modesti artisti: il padre Pietro Bonvicino, figlio di un certo Bonvicino conosciuto come "Moretto", e lo zio paterno Alessandro erano entrambi pittori. La famiglia era originaria di Ardesio in provincia di Bergamo e si era spostata nei primi anni del XV secolo a Brescia dove probabilmente nacque Alessandro. Non vi sono documenti che confermino la località di nascita dell'artista, che viene indicativamente considerata Brescia.

Se scarse sono le informazioni circa la sua nascita, vi sono molti documenti che riguardano



Le forme delicate del Moretto

la sua attività artistica. La sua formazione si svolse a Brescia, inizialmente presso la bottega di famiglia, il padre morì intorno al 1514, e successivamente sull'esempio dell'anziano Vincenzo Foppa ma aprendosi ai nuovi influssi veneti, rappresentati dal Lotto e da Tiziano.

Dai primi anni '40 l'artista è uno dei primi ed efficaci interpreti delle istanze controriformistiche, tema ricorrente delle sue pale

diventa il sacrificio eucaristico.

Il dipinto di cui scrivo oggi è un olio su tela (288×193 cm) del Moretto datato 1540 e conservato nella chiesa di San Giorgio nell'altare sotto l'organo.

L'opera testimonia le tipologie e le modalità di trattazione del Moretto del personaggio femminile, incentrato su forme delicate e morbide in contrasto con la donna netta e slanciata propo-

sta dal manierismo incalzante.

La pala verrà dipinta su commissione dei Canonici del monastero di San Giorgio Maggiore e si trova ancora nel luogo dell'originaria collocazione. Il dipinto è diviso in due metà: nella zona superiore è presente, sulle nubi, la Madonna con in grembo il Bambino Gesù, con un largo manto aperto ai lati e sorretto da angioletti. Nella metà inferiore, invece, sono disposti il gruppo delle sante ognuno caratterizzato dagli attributi iconografici tradizionali, in conversazione tra loro o in contemplazione della Madonna.

Sullo sfondo un cielo rigato da nubi, mentre brani di architetture in rovina si scorgono a fianco del gruppo di sante, ai margini della tela.

Sulla ruota dentata di santa Caterina, nell'angolo in basso a sinistra, è dipinto un cartello con la data e la firma dell'autore: «ALEXANDER MORETTVS / BRIX:F. / M.D.». L'opera del Moretto copre circa quarant'anni di storia, dal 1515-1554 e la maggior parte dei dipinti prodotti raffigura temi e personaggi religiosi. In numero inferiore, ma comunque vari, sono invece i ritratti. Presso la sua bottega si formò il pittore Giovan Battista Moroni che portò a termine i lavori che l'artista non aveva terminato.

DOMENICA 7 SETTEMBRE CONCERTO CON LA LONDON SYMPHONY ORCHESTRA

Sir Anthony per un avvio sfolgorante

Pappano, il maestro britannico di origine italiana, nominato cavaliere dalla regina Elisabetta

Sarà un avvio sfolgorante quello della XXXIV edizione de "Il Settembre dell'Accademia" il prossimo 7 settembre al Teatro Filarmonico.

Ospiti d'eccezione dell'Accademia Filarmonica scaligera - presieduta da Luigi Tuppini - nel concerto inaugurale del Festival, che per un mese porterà a Verona alcune delle più prestigiose orchestre internazionali, sarà infatti la celeberrima London Symphony Orchestra che eseguirà musiche di Šostakovič, Chopin e Beethoven sotto la bacchetta pluripremiata di sir Antony Pappano, il Maestro britannico d'origine italiana, con doppia cittadinanza (nato in Inghilterra da emigrati campani e formatosi negli Stati Uniti), nominato nel 2005 "Direttore dell'anno" dalla Royal Philharmonic Society e nel 2012 Cavaliere dalla Regina Elisabetta e Cavaliere di Gran Croce della Repubblica Italiana. Pappano, Direttore Emerito dell'Orchestra Nazionale di Santa Cecilia che ha diretto per 18 anni (dal 2005 al 2023) portandola ai vertici mondiali, suggella, con i concerti di questa stagione il suo ventennale sodalizio con la London Symphony Orchestra. Grande attesa in questo concerto,



Sir Anthony Pappano dirigerà la London Symphony Orchestra nel concerto inaugurale dell'edizione 2025 de Il Settembre dell'Accademia

anche per l'esibizione pianistica di Seong-Jin Cho, a soli 31 anni considerato uno degli artisti più importanti dell'attuale panorama musicale. Seong-Jin Cho, nato a Seul, si è contraddistinto a livello mondiale nel 2015, quando ha vinto il Concorso Internazionale Chopin di Varsavia, primo del suo Paese. Nel gennaio 2016 ha firmato un contratto di esclusiva con l'etichetta discografica Deutsche Grammophon. Trionfali i suoi concerti nei più importanti teatri internazionali.

Il cartellone de "Il Settembre dell'Accademia" si apre dunque con la Sinfonia n.9 in mi bemolle maggiore Op. 70 di Dmi-

trij Dmitrievič Šostakovič in occasione del 50° anniversario della morte del compositore russo, un gigante della musica del Novecento che, a differenza di quanto richiesto dal regime stalinista per esaltare con solennità la vittoria sulla Germania nazista, permea questa splendida partitura del 1945 di un'atmosfera giocosa e ironica, secondo taluni perfino "triviale" in particolare nella chiusura: "un crescendo che porta al climax: una vera e propria parata - scrive Giovanni Meriani nelle note di sala - in cui si rivede lo Šostakovič compositore per il cinema in particolare nel colore variato di continuo e nei subita-

nei cambi d'armonia. Il sentimento di scherzo ironico e crudele domina la coda, chiusa in breve dal colpo di grancassa finale.

"La conclusione è affidata al titano Ludwig van Beethoven con la Sinfonia n.5 in do minore Op. 67, una delle più grandi e acclamate della storia della musica, con il suo incipit celeberrimo: quel motto di quattro note che continua a riapparire ostinatamente in tutta la composizione, "Il destino che bussava alla porta" pare abbia dichiarato Beethoven anni dopo al suo factotum Anton Schindler, la luce che giunge dal buio, la lotta dell'uomo contro il Fato.

ATLETICA. GRANDE NOVITÀ IN VISTA DELLA CORSA DI DOMENICA 12 OTTOBRE

Verona Run, percorso con una sola curva

Grande protagonista dell'evento sarà il Lungadige Attiraglio per una gara velocissima

C'è una grande novità in casa Verona Run Events che da sempre pensa al movimento per tutti, ad un'attività sportiva che possa portare a una vita sana, al benessere e alla felicità, per questo desidera far correre o camminare quanta più gente possibile.

Così anche la Verona Run Fast 10K di domenica 12 ottobre sarà per tutti, grazie alla possibilità di partecipare anche alla versione non competitiva, dunque potendo partecipare senza obbligo di tesseramento e certificato medico agonistico.

Grazie alla Verona Run Fast 10K non competitiva l'evento risulta così aperto anche alle famiglie e alle persone di tutte le età e per tutti coloro che vogliano vivere una domenica di festa godendosi il Lungadige sullo stesso tracciato della omologa competitiva.

Per i più veloci sarà da incitamento, per tutti gli altri un motivo in più di divertimento, lungo il percorso ci sarà la buona musica di Dj Alex che da diversi anni cura la colonna sonora delle gare firmate Verona Run Events. A Verona nasce così una gara velocissima, misurata e certificata Fidal sulla distanza di 10 km, grande protagonista dell'evento sarà il Lungadige Attira-



Lungadige Attiraglio protagonista della Verona Run

glio, l'area nevralgica sarà il Centro Bernstein (Lungadige Attiraglio 34) presso il quale saranno allestiti i servizi di ritiro pettorale e docce mentre il deposito borse sarà posto in zona arrivo, a circa 650 m dall'area di partenza. Dopo la partenza, gli atleti sfileranno in direzione di Parona, supereranno dopo 2,6km il ponte della Diga del Chievo e dopo altri 2,4km in prossimità di Parona incontreranno il giro di boa, unica curva in tutto il percorso e da qui inizieranno il rientro verso il traguardo. Da qui in poi, sempre correndo lungo l'Adige che sarà sulla destra, sarà il momento di dare il massimo per andare a conquistare il velocissimo arrivo e segnare il proprio record personale.

L'intero evento nasce da un'idea che il coach Dario Meneghini ha condiviso con Gaac 2007 Verona-

marathon Asd.

Da anni presente nelle manifestazioni targate Veronamarathon, Dario Meneghini (Running Dream) dal 2013 si occupa di test di valutazione funzionale, allenamenti di gruppo, stage di corsa in varie località e della preparazione atletica con programmi personalizzati per runners di tutti i livelli. Vicentino, classe 1986, Dario Meneghini è laureato in Scienze Motorie, con un Master di 2° livello in Attività fisica e salute e, oltre ad essere un brillante coach, ha a cuore il messaggio che lo sport è ideale per raggiungere uno stato di benessere psico-fisico-emozionale. "Da oltre dieci anni mi alleno con il mio gruppo su quello che sarà il tracciato della Verona Run Fast 10K, conosco bene e da sempre apprezzo la velocità del percorso, da qui la nascita dell'evento.

La mia base logistica lavorativa è proprio il Centro Bernstein, un centro specialistico per la fisioterapia e i programmi di rieducazione funzionale che per me ed il mio gruppo è anche il punto di partenza per i nostri test e gli allenamenti" – fa sapere Dario -. "Si tratta di un tracciato lineare, filante, dopo circa 2.4 km dalla partenza dal Bernstein si incontrerà la Diga del Chievo e poi si continua fino a Parona, gli atleti potranno ammirare sullo sfondo la Valpolicella ed il Monte Baldo. Il giro di boa al km 5 circa è a Parona dalla quale inizia il rientro che permetterà di intravedere Verona in lontananza. Si sentiva la mancanza di una 10 km veloce a Verona, sono convinto che sarà una manifestazione molto apprezzata e faccio il mio in bocca al lupo a tutti fin da ora", ha concluso.



VERONAMERCATO®

JOINS

ITALMERCATI

ITALIAN WHOLESALE MARKETS NETWORK



PIÙ AVANTI. PIÙ GREEN.

GIALLO + BLU = VERDE

La sostenibilità ha i nostri colori.

Prodotti ortofrutticoli, ittici e dell'intero comparto food, destinati ai mercati nazionali e internazionali, transitano da qui. La nostra piattaforma logistica è una struttura strategica, per grandi e continui flussi, all'incrocio dei corridoi Palermo/Berlino e Lisbona/Kiev. Veronamercato ricopre un ruolo rilevante nella movimentazione dei prodotti alimentari in Italia e in Europa e, al contempo, rimane attenta al territorio veronese, valorizzando le produzioni locali e il capillare servizio "ultimo miglio".

Le scelte operate fatte in 18 anni di attività hanno consentito a Veronamercato di affrontare la transizione ecologica con consapevolezza e ottimismo: risparmio energetico, riduzione delle emissioni inquinanti, recupero dei rifiuti, lotta allo spreco alimentare. Questi sono tra i nostri punti di forza per uno sviluppo sempre più sostenibile.



Maturi per il futuro

Via Sommacampagna 63 D/E
37137 Verona
tel. (+39) 045 8632111
fax (+39) 045 8632112
info@veronamercato.it



www.veronamercato.it

Il sistema di gestione di Veronamercato è certificato secondo le norme:



Dasa-Räglister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02



Dasa-Räglister

EN ISO 14001:2015
K2 - 0124-02